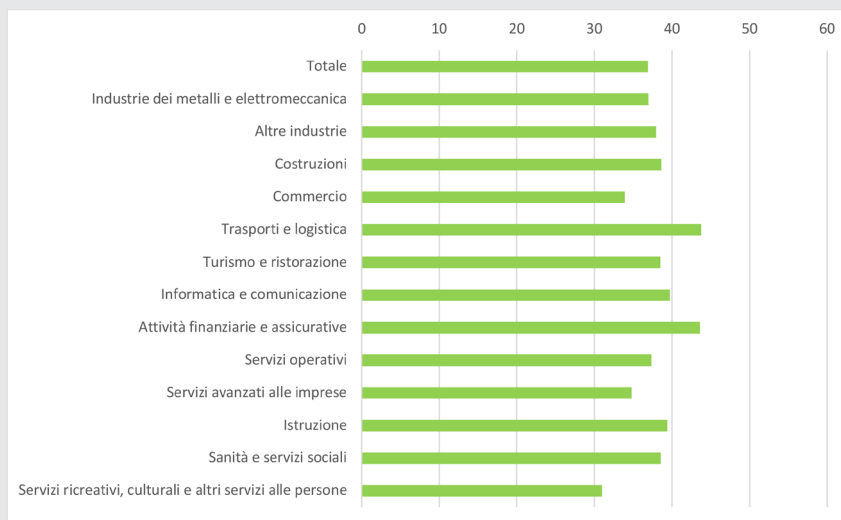


SkillMatchSurvey Ticino 2019 - Quadro cantonale - Confronti intersettoriali

Fabbisogni professionali delle imprese

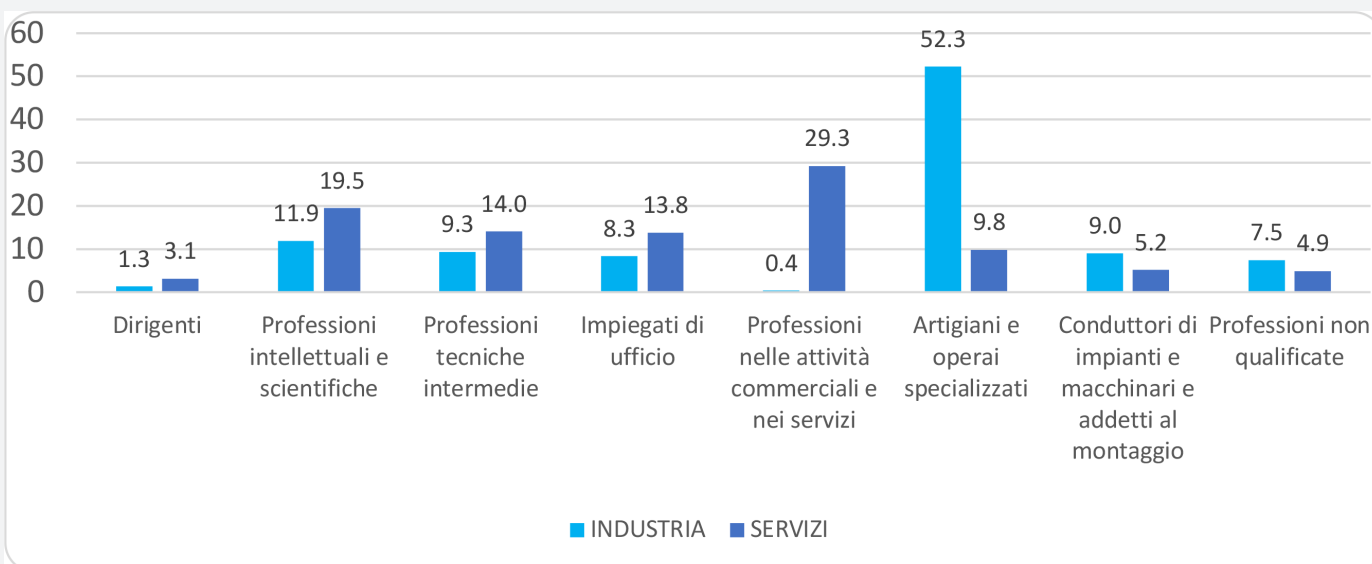
Almeno 3 aziende su 10 hanno programmato assunzioni nel corso del 2019 in tutti i settori dell'economia ticinese

Spiccano i settori Trasporti e logistica e Attività finanziarie e assicurative, in cui più di quattro aziende su dieci prevedono di ampliare il proprio organico ricorrendo a nuovi lavoratori.



Oltre il 50% delle figure professionali ricercate nell'industria riguarda Artigiani e operai specializzati. Nei servizi, i nuovi ingressi si concentrano nelle Professioni

relative alle attività commerciali e ai servizi e nelle Professioni intellettuali e scientifiche: insieme, questi due gruppi raccolgono quasi il 50% dei nuovi ingressi del settore terziario.



Fabbisogni professionali delle imprese

Saper comunicare in italiano informazioni sull'impresa e possedere competenze soft è importante per un gran numero di aziende di tutti i settori

La prima competenza è ritenuta importante per almeno un'entrata su quattro in tutti i settori, con punte di almeno un'entrata su due nelle Industrie dei metalli ed elettromeccaniche, nelle Altre industrie, nel Commercio, nel Turismo e ristorazione, nell'Informatica e comunicazione e nei Servizi ricreativi, culturali e altri servizi alle persone. Nelle Attività finanziarie e assicurative, saper comunicare in italiano informazioni sull'impresa è importante per almeno tre nuovi lavoratori su quattro. Lavorare in gruppo, in autonomia e dimostrare Flessibilità e adattamento sono ritenute competenze importanti per almeno un nuovo ingresso su due in tutti i settori. Relativamente meno importanti per i lavoratori in ingresso in tutti i settori sono le competenze in materia di Risparmio energetico e sostenibilità ambientale, ad eccezione dei settori Industrie dei metalli ed elettromeccaniche, Altre industrie, Turismo e ristorazione e Informatica e comunicazione. In questi ultimi, infatti, tale competenza soft è importante per almeno un nuovo ingresso su due.

Competenze linguistiche, matematico/informatiche, digitali e tecnologiche						Competenze soft				
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi		Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale
●	●	●	●	●	TOTALE	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Industrie dei metalli e elettromeccanica	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Altre industrie	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Costruzioni	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Commercio	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Trasporti e logistica	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Turismo e ristorazione	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Informatica e comunicazione	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Attività finanziarie e assicurative	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Servizi operativi	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Servizi avanzati alle imprese	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Istruzione	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Sanità e servizi sociali	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	Servizi ricreativi, culturali e altri servizi alle persone	●	●	●	●	●

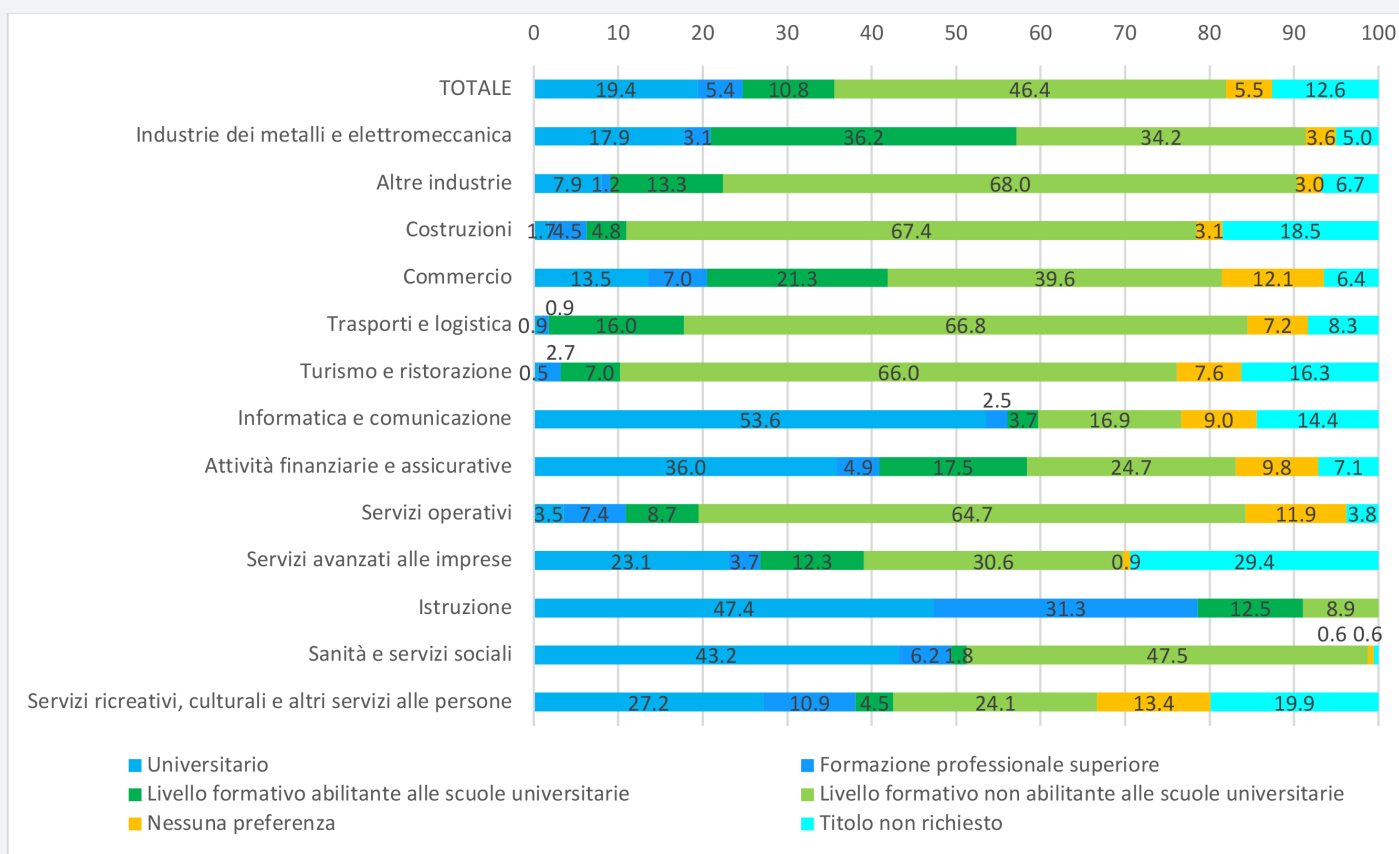
Legenda:

- meno del 25% delle entrate totali, ● tra il 25% e meno del 50%,
- tra il 50% e meno del 75%, ● dal 75% in su

Fabbisogni professionali delle imprese

I titoli della formazione professionale di base i più richiesti nella maggior parte dei settori

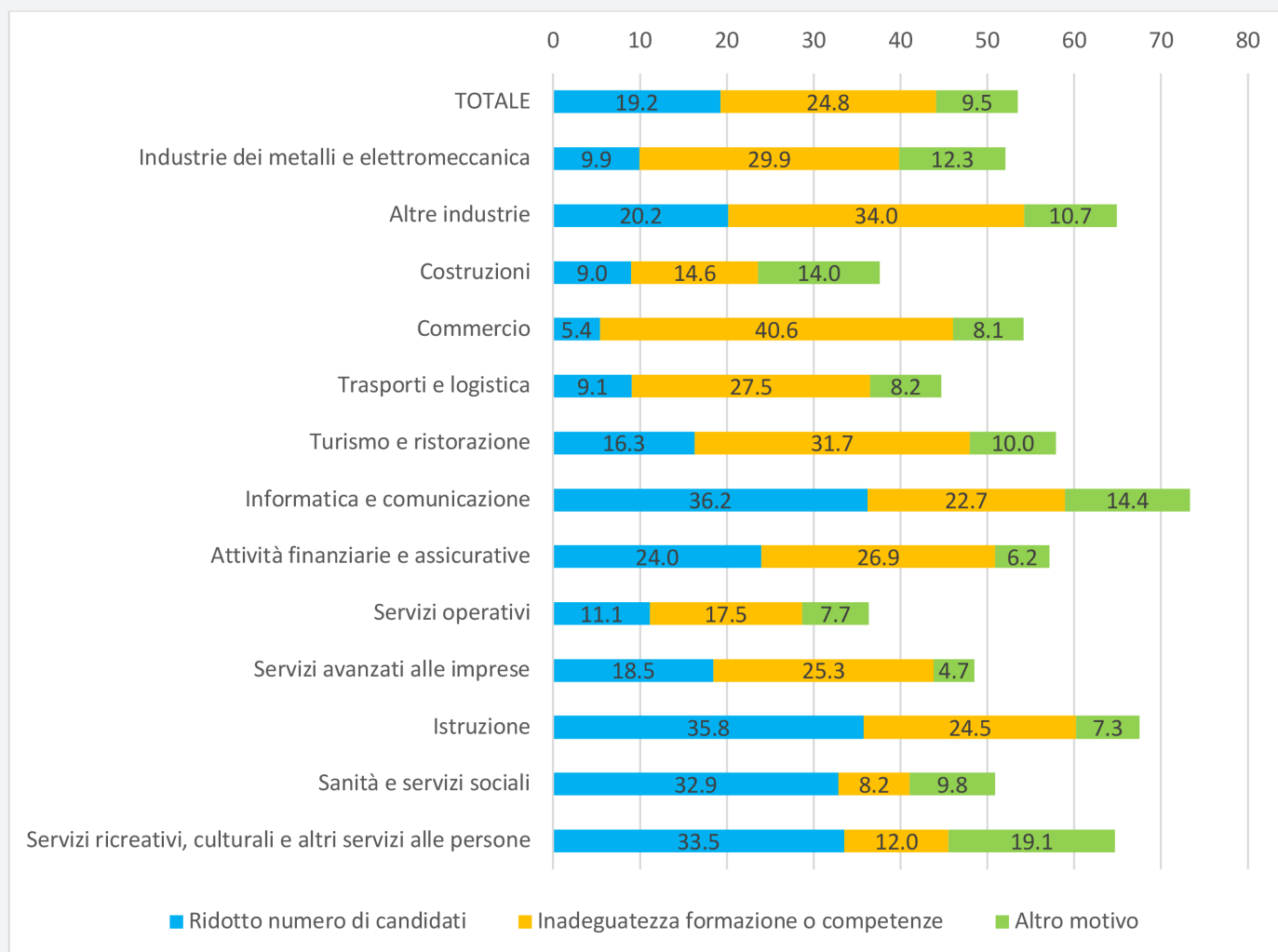
Il livello formativo non abilitante alle scuole universitarie è quello più richiesto alle nuove entrate in otto settori su tredici (dal 30,6% dei nuovi ingressi nei Servizi avanzati alle imprese al 68% nelle Altre industrie). A seguire, la richiesta di profili con istruzione universitaria prevale nell'Informatica e comunicazione (53,6% delle nuove entrate), nelle Attività finanziarie e assicurative (36%), e nei Servizi ricreativi, culturali e altri servizi alle persone (27,2%). Nella Sanità e servizi sociali i profili con istruzione universitaria non sono prevalenti, ma sono richiesti quasi quanto quelli di livello formativo non abilitante alle scuole universitarie (43,2%).



Fabbisogni professionali delle imprese

Le maggiori difficoltà di reperimento nell'Informatica e comunicazione e nell'Istruzione

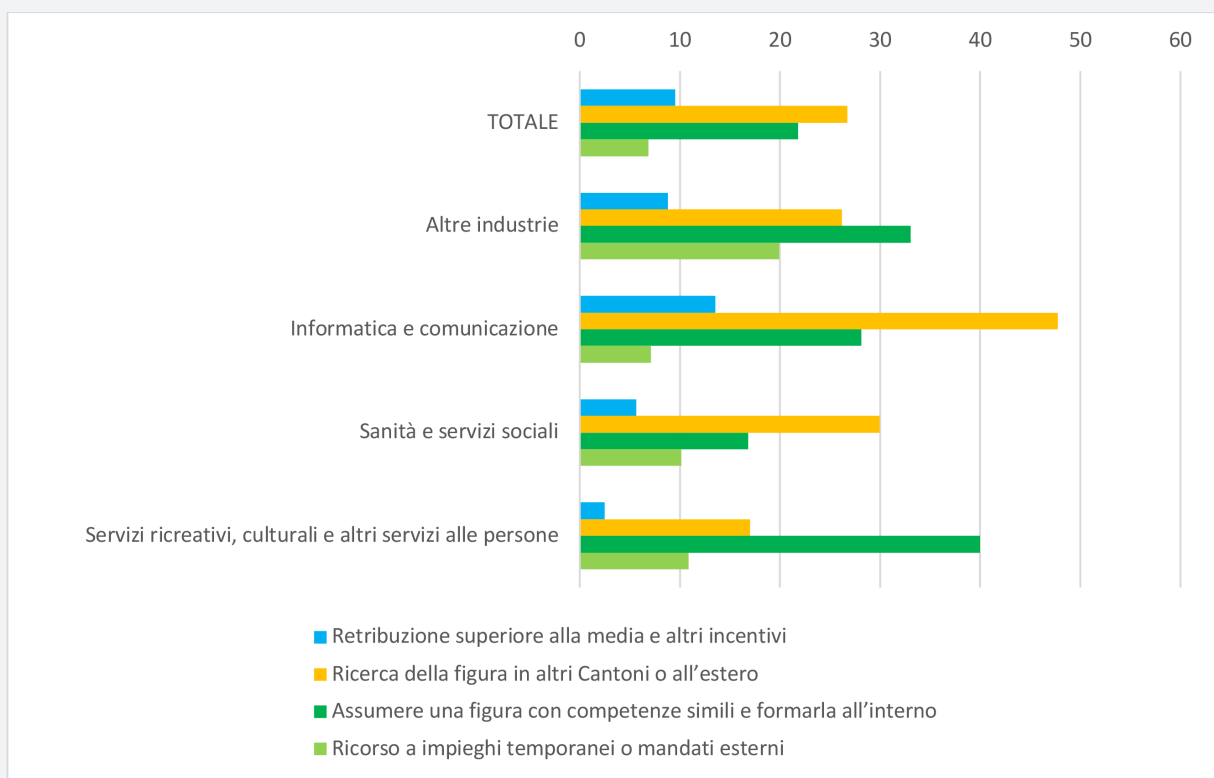
Nel primo settore, più di sette nuove entrate su dieci sono di difficile reperimento. Nel 36,2% dei casi, la ragione della difficoltà di reperimento è il ridotto numero di candidati, mentre l'inadeguatezza dei candidati riguarda il 22,7% delle nuove entrate. Nel secondo settore poco meno di sette entrate su dieci sono di difficile reperimento, prevalentemente per Inadeguatezza della formazione/competenze (35,8% delle nuove entrate) e Ridotto numero di candidati (24,5%). Gli unici settori in cui le difficoltà di reperimento riguardano meno del 50% delle nuove entrate sono le Costruzioni, i Trasporti e logistica, i Servizi operativi e i Servizi avanzati alle imprese. Il ridotto numero di candidati è anche particolarmente sentito nei Servizi ricreativi, culturali e altri servizi alle persone (33,5% delle nuove entrate) e nella Sanità e servizi sociali (32,9 %), mentre l'inadeguatezza della formazione/competenze riguarda più di tre entrate su dieci nei settori Altre industrie, Commercio, Turismo e ristorazione.



Fabbisogni professionali delle imprese

Un mix di strategie per far fronte alle difficoltà di reperimento in ogni settore, tra cui prevale il ricorso a lavoratori dall'estero o da altri Cantoni

I quattro settori che riportano le maggiori difficoltà di reperimento in percentuale sulle entrate (almeno 6 entrate su 10) esemplificano questa varietà.



SkillMatchSurvey-Ticino è un'indagine campionaria della Divisione della Formazione Professionale e della SUPSI nell'ambito del Programma Interreg SkillMatch-Insubria.

Informazioni metodologiche:

Informazioni raccolte:

intenzioni di assunzione, profili e competenze richiesti, difficoltà di reperimento e relative strategie per farvi fronte, necessità di formazione del personale e relative attività delle aziende.

Popolazione di riferimento:

le oltre 18'000 aziende dei settori secondario e terziario con almeno due addetti, attive in Ticino nel 2019.

Campione:

campione stratificato per divisione economica e dimensione aziendale (numero di addetti) composto da 7.002 aziende localizzate sul territorio ticinese, dei settori secondario e terziario, con almeno due addetti.

Metodo di rilevazione:

metodo misto CAWI/CATI (Computer Assisted Web Interview/Computer Assisted Telephone Interview).

Periodo della rilevazione:

maggio-settembre 2019.

Tasso di risposta:

26,2%.

NOTE:

Altre industrie: Industrie alimentari e tessili; Industrie del legno-mobile e della carta; Industrie chimiche, della gomma e materie plastiche; Public Utilities.

Livello universitario: Università/Politecnico, Scuola universitaria professionale (SUP), Alta scuola pedagogica (ASP)

Livello formativo abilitante alle scuole universitarie: Maturità federale (liceo, Scuola cantonale di commercio); Maturità professionale; Scuola magistrale (ad esempio: docente di scuola elementare, maestro/a d'asilo)

Livello formativo non abilitante alle scuole universitarie: Attestato Federale di Capacità AFC (apprendistato duale triennale o quadriennale); Certificato di Formazione Pratica CFP (formazione biennale); Scuola professionale a tempo pieno (ad esempio: Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Trevano-Canobbio, CPC di Lugano); Scuola dell'obbligo (scuole elementari, scuole medie).